

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con la presente, lo sottoscritto ANTONIA ALAMPI nato/a a DAOLA
il 21.07.85 Codice Fiscale LMPNTU83L619 e residente in _____
- in qualità di:

- Legale rappresentante
della Ditta/Ente _____
con sede in _____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
- Lavoro autonomo professionale/Libero professionista
- Lavoro autonomo occasionale/Diritti d'autore

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese

DICHIARO

che nei miei confronti non ricorre alcuna delle ipotesi di incompatibilità previste dagli articoli 39 septies, comma 3 e 39 novies della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e ss. mm, nonché dall'art. 53 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, ed in particolare:

- a) di essere collocato in quiescenza
 di non essere collocato in quiescenza
- b) che non ho in corso un rapporto di lavoro dipendente con il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
 che ho in corso un rapporto di lavoro dipendente con il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
- c) che non sono mai stato dipendente presso il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
 che sono stato dipendente presso il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto dal _____ al _____
- d) che non sono in conflitto di interesse con il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
- e) che non sono parente o affine entro il terzo grado del Direttore del Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto o del soggetto competente ad affidare l'incarico
- f) che non sono componente di comitati e organismi collegiali che svolgono compiti rientranti nell'incarico che mi si intende affidare
- g) che non sono rappresentante legale di società che negli ultimi dodici mesi ha ricevuto incarichi dal Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto;
 che sono rappresentante legale di società che negli ultimi dodici mesi ha ricevuto incarichi dal Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto - indicare la ragione o la denominazione sociale _____
- h) di non essere titolare di cariche/incarichi presso ente di diritto privato finanziato o regolato dalla pubblica amministrazione
 di essere titolare di cariche presso ente di diritto privato o regolato dalla pubblica amministrazione - specificare quale _____
- i) di non svolgere attività professionale
 di svolgere attività professionale - specificare quale CURATORE / CRITICO

Relativamente alla società di cui ho la rappresentanza legale, dichiaro che la stessa non è in conflitto di interesse con il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto.

In fede.

Data, 14.10.2019

Firma 

Al sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto _____
- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato B

Spett.le
Museo d'Arte Moderna
e Contemporanea di Trento e Rovereto
Corso Bettini n. 43
38068 ROVERETO

OGGETTO: Dichiarazione possesso requisiti generali


Il sottoscritto ANTONIA ALAMP nato a PAOLA il 21.07.19 Codice
Fiscale 21PNTNR326163445 residente a _____ in Via _____
qualità di Legale Rappresentante della Ditta X C.fisc. _____
P.IVA DER100043033 con sede a BERLINO, via _____,
Fax _____ PEC _____
In relazione alla propria OFFERTA n. _____ di data 9.10.2019
consapevole delle conseguenze penali previste per dichiarazioni mendaci e falso in atti ai sensi del codice
penale e delle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che:

- 1) l'impresa è iscritta nel registro della CCIAA o nel registro delle imprese di _____, al n. _____;
- 2) non è in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana;
- 3) non ha in corso una procedura di cui al punto precedente;
- 4) non ha riportato condanna, nella persona del legale rappresentante, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono gravemente sulla propria moralità professionale e per delitti finanziari;
- 5) nell'esercizio della propria attività non è incorsa in gravi errori professionali;
- 6) è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana; a tal fine indica le posizioni INPS _____ di _____ e INAIL _____ di _____ (numero e sede); il contratto collettivo applicato ai dipendenti è _____;
- 7) è in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti secondo la legislazione italiana;
- 8) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, oppure che non è soggetto agli obblighi di cui alla predetta legge per i seguenti motivi _____;
- 9) l'impresa, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera a), punto 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture oggetto dell'incarico;
- 10) ha formulato l'offerta tenendo conto dagli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori;
- 11) si obbliga ad attuare a favore dei lavoratori impiegati e se, cooperativa, anche verso i soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nel settore;
- 12) all'impresa non sono state applicate le sanzioni interdittive previste dall'art. 9 comma 2, lettera a) e c) del D.Lgs. 231/2001 e ss.mm.;
- 13) non si sta avvalendo dei piani individuali di emersione del lavoro sommerso, ai sensi dell'art. 1-bis della legge 18 ottobre 2001 n.383, introdotto dall'art. 1 comma 2 del decreto legge 25 settembre 2002 n. 210;

Data 14.10.2019


(firma leggibile per esteso) ****

**** firma del legale rappresentante(o di persona in possesso dei poteri di impegnare validamente l'impresa), resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/200 (Testo Unico documentazione amministrativa) accompagnata da copie di un documento di riconoscimento del sottoscrittore.

Antonia Alampi è una storica dell'arte, curatrice e scrittrice Italiana che vive a Berlino dal 2016, città nella quale è co-direttore Artistico di SAVVY Contemporary, uno dei più importanti spazi espositivi Europei per quanto riguarda temi e pratiche artistiche che affrontano il post-colonialismo, la diversità culturale e l'arte Africana e Nord Africana in dialogo con quella Europea e mediterranea. Nel 2016, ha fondato la piattaforma culturale Future Climates ad Atene, che si focalizza su come flussi economici influenzino pratiche artistiche e istituzionali, che ha appena debuttato ad Atene durante Documenta14 con la School of Redistribution. Dal 2017 è anche parte della direzione artistica di Extra City ad Anversa, una delle più prestigiose e sperimentali Kunsthalle in Europa.

Dal 2012 al 2015 ha vissuto al Cairo, dove era curatrice del centro espositivo *Beirut* e direttrice del progetto di ricerca sperimentale The Imaginary School Program, focalizzandosi sul periodo di transizione politica, sociale e culturale che l'Egitto stava vivendo in quel periodo storico.

La sua pratica curatoriale si è distinta per un'attenzione a settori di particolare "sensibilità": il confronto fra culture diverse, la difesa dei diritti, il femminismo inteso come pratica decoloniale, l'innovazione e la contaminazione dei linguaggi.

Da indipendente ha curato mostre in musei e istituzioni di diverse città Europee e Nord Africane, dalle più classiche Roma, Parigi, Berlino, Amsterdam, Roma, Anversa, Prato, Graz, Milano, a città forse meno convenzionali come il Cairo, Beirut e, a breve, Karachi.

Ha curato progetti in diverse istituzioni internazionali tra cui: Palais de Tokyo, Fondation D'Entreprise Ricard e Kadist Art Foundation (Parigi); Stedelijk Museum e de Appel Arts Centre (Amsterdam); *Beirut*, American University in Cairo, Townhouse Gallery e CIC (Cairo); Centre for Contemporary Art (Derry); 98weeks (Beirut); Camera Austria e Sterischers Herbst (Graz); CoCA (Torun); Museo Pecci (Prato); SAVVY Contemporary (Berlino); Viafarini (Milano); Studio Stefania Miscetti (Roma); e Galleria Astuni (Bologna); extra City Kunsthall (Anversa); Palais de Beaux Art (Brussels); Gothe Institut Karachi (Pakistan), among the others. Suoi testi sono apparsi su riviste tra cui Art-Agenda, Ibraaz, Arte e Critica, Flash Art International, Frieze, Mousse, e in pubblicazioni tra cui *Réalités du commissariat d'exposition* (ed. C.E.A.), Palais de Tokyo Magazine (ed. PDT), *Performing the Institutional III* (ed. Kunsthalle Lissabon), *Active Withdrawal* (ed. Guangdong Times Museum) tra le tante ed oltre a libri editati da lei.

Ha lavorato con artisti di fama internazionale e nazionale tra cui Ibrahim Mahama, Adelita Husni-Bey, Marinella Senatore, Jerome Bel, Jasmina Metwaly, Hassan Khan, Carlos Amorales, Jimmie Durham, Amos Gitai, VALIE EXPORT, tra i tanti, e di recente ha anche co-curato la prima retrospettiva in Germania di Harun Farocki.

Alampi ha una specializzazione in storia dell'arte ottenuta all'Università la Sapienza di Roma ed ha partecipato al prestigioso de Appel Curatorial Program di Amsterdam.

Nel 2012 è stata uno dei giovani curatori internazionali selezionati dal Palais de Tokyo per la sua Young Curators Season.